



Unioncamere
Toscana

Il commercio estero della Toscana

II trimestre 2013



Firenze, Settembre 2013

Indice

CAPITOLO 1: QUADRO GENERALE

CAPITOLO 2: MERCATI E AREE DI SBOCCO

CAPITOLO 3: ANDAMENTI SETTORIALI

CAPITOLO 4: DINAMICHE TERRITORIALI

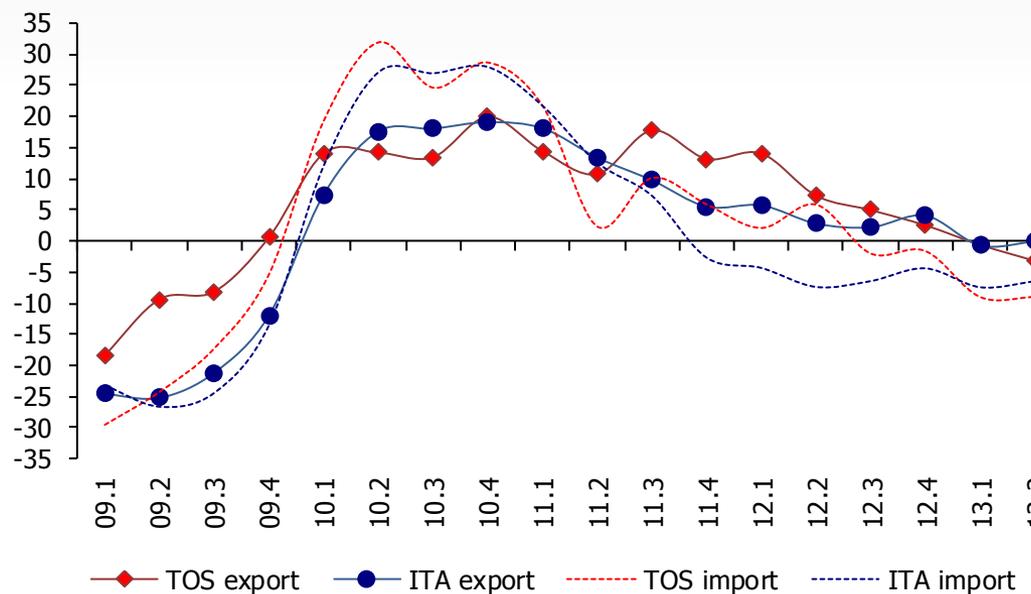
CENNI METODOLOGICI E RICONOSCIMENTI



Capitolo 1

Quadro generale

Andamento delle esportazioni e delle importazioni di Italia e Toscana
Variazioni tendenziali a valori correnti (1)



(1) Per il 2012 dati rettificati, per il 2013 dati provvisori.
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Stagnante nel secondo trimestre 2013 l'andamento degli scambi mondiali (+0,3% in volume) a causa del forte rallentamento sia nei flussi delle vendite (+0,5%), che in quelli degli acquisti (+0,1%). Tale andamento è caratterizzato da una ripresa delle economie avanzate, trainate dagli Stati Uniti, e dal netto indebolimento delle economie emergenti.

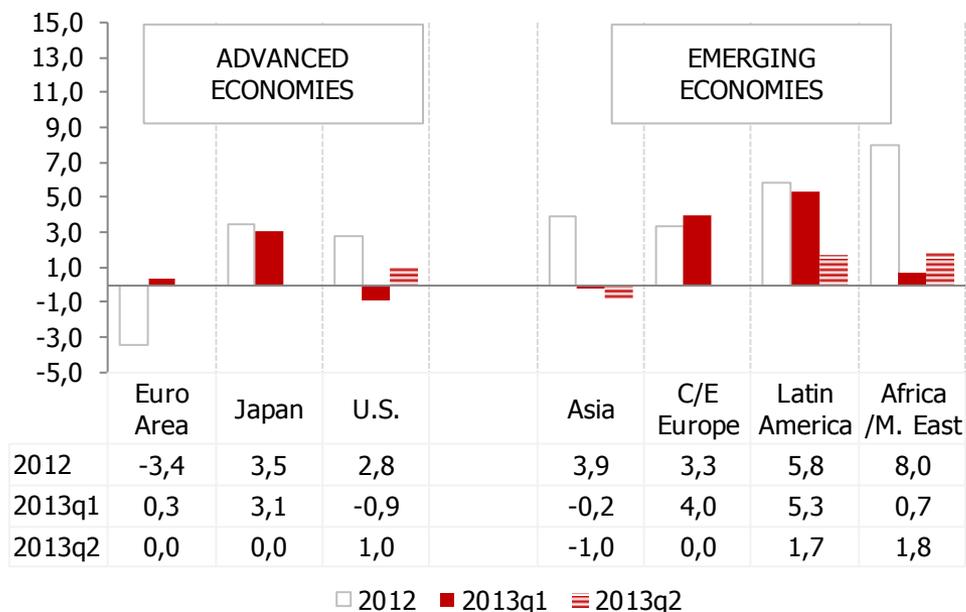
Prosegue la crescita delle esportazioni delle economie avanzate (+1,7%), grazie alla accelerazione del Giappone (+3,6%) ed alla netta ripresa degli Stati Uniti (+2,2%), mentre i paesi dell'Eurozona annullano il recupero dei primi tre mesi dell'anno tornando in fase di stagnazione (0%). **In forte rallentamento i volumi di esportazioni dei paesi dell'Europa centro-orientale (-1,6%) e dei paesi asiatici (-1,7%):** tali andamenti pesano sul complesso delle economie emergenti (-0,7%) nonostante il deciso recupero dell'America Latina (+3,8%).

La contrazione della domanda proveniente dai paesi asiatici (-1%), la battuta di arresto dei paesi del centro ed est Europa determinano una sostanziale **stagnazione nelle domanda per importazioni dei paesi emergenti (0%)**, causata dal generalizzato rallentamento della produzione industriale.

La nuova crescita della domanda per importazioni delle economie avanzate (+1,7%) è prevalentemente determinata dalla ripresa degli Stati Uniti (+1%) mentre restano in netta stagnazione i paesi dell'Eurozona e si arresta la crescita del Giappone.

Andamento della domanda per importazioni

Variazioni % tendenziali, dati in volume



Fonte: CPB World Trade monitor, August 2013



L'export della Toscana nel secondo trimestre 2013 segna un -3,2% su base tendenziale per effetto dell'ulteriore e deciso crollo nel valore degli scambi di metalli preziosi, determinato dalla fuga degli investitori dal mercato dell'oro di bene rifugio (-12% la domanda in volume di ETF ed hedge fund nel trimestre secondo Thomson Reuters GFMS, World Gold Council). La caduta delle quantità di oro grezzo scambiate e soprattutto la decisa riduzione nelle quotazioni del metallo (ben -13,8% l'oro in Euro al grammo nel trimestre su base tendenziale, fonte PM Fixing London Bullion Market Association Ltd), hanno pesato in negativo sulla crescita delle esportazioni regionali per 7 punti percentuali.

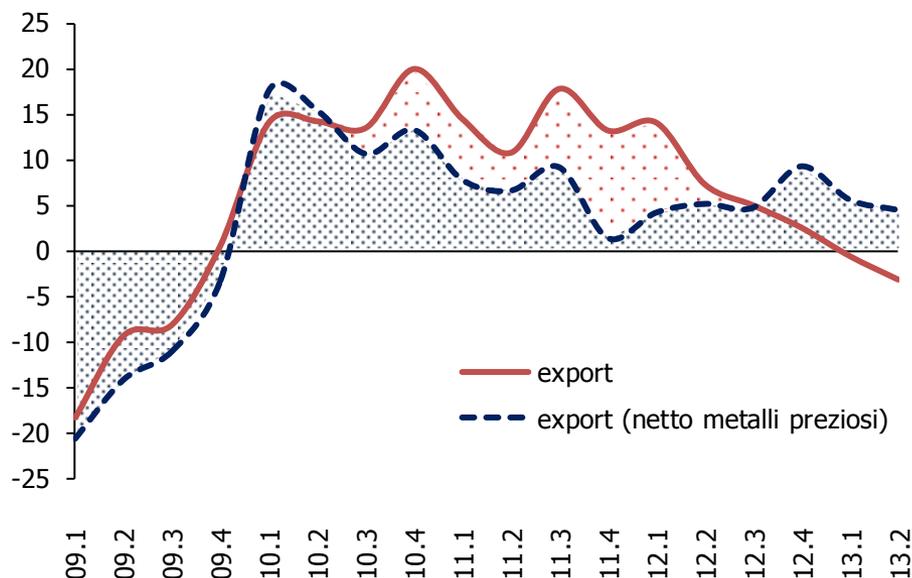
Al netto di tale effetto l'andamento delle esportazioni toscane registra infatti nel periodo una crescita del +4,5%, dato decisamente migliore del corrispondente nazionale (+0,7 al netto dei metalli preziosi) e di quelli relativi alle principali regioni esportatrici (+3,9% il Piemonte, +3,3% L'Emilia Romagna, +1,9% il Veneto, +0,9% la Lombardia).

A fronte dunque di una sostanziale tenuta per le vendite all'estero regionali osservata già nel primo trimestre dell'anno, **l'andamento delle importazioni evidenzia un ulteriore arretramento**, anche se la caduta appare, rispetto ai periodi precedenti, piuttosto mitigata (**-9% in totale, -1,1% il dato al netto dei metalli preziosi**).

Tale andamento è determinato dal forte calo negli acquisti di intermedi (-26,2% pur al netto dei metalli preziosi) di energia (-22,4%) e di beni strumentali (-25,7%) imputabile alle difficoltà ancora attraversate dalle imprese industriali nella regione sia sul fronte produttivo che degli investimenti. (cfr. pag.10)

Andamento delle esportazioni in Toscana

Variazioni tendenziali a valori correnti, totale e netto metalli preziosi (1)



(1) Per il 2012 dati rettificati, per il 2013 dati provvisori.

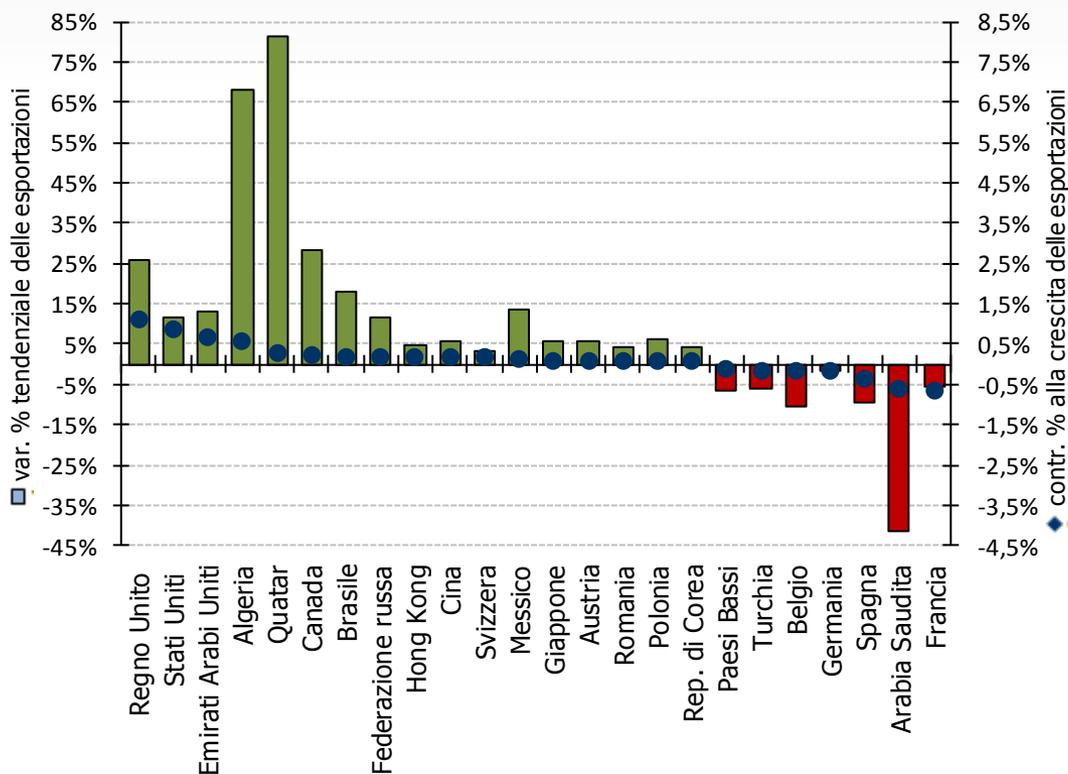
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat



Capitolo 2

Mercati e aree di sbocco

Principali mercati per contributo alle esportazioni della Toscana - II trimestre 2013
Variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2012 dati rettificati, per il 2013 dati provvisori.
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

In aumento le vendite regionali sui mercati europei al netto dei flussi di metalli preziosi (+1,6% nel secondo trimestre 2013). La debole ripresa delle vendite sul mercato comunitario (+1% l'andamento medio) non coinvolge i paesi dell'area Euro (-2,3%), mentre continua a crescere la domanda proveniente dai mercati europei non UE 28.

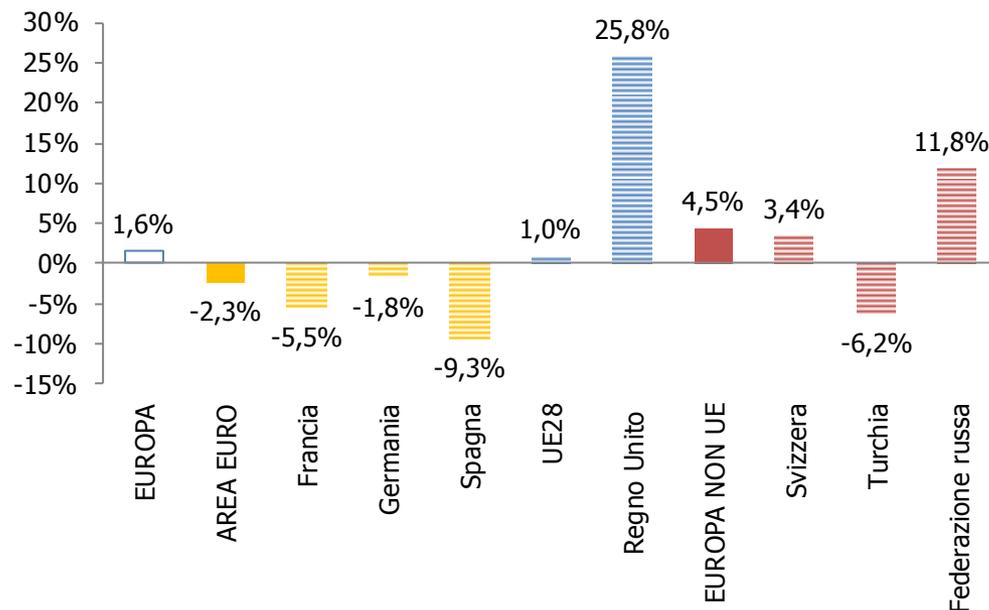
L'andamento delle esportazioni nei paesi **UE28** è caratterizzato dal consistente aumento nel valore delle vendite verso il Regno Unito. Pur in parte condizionato dalla contabilizzazione di commesse pluriennali (macchine di impiego generale, navi e imbarcazioni) tale risultato deriva da una buona crescita per numerose produzioni toscane: meccanica strumentale, carta, sistema moda, chimica e farmaceutica, agroalimentare. Decisamente negativo è l'andamento delle esportazioni nei mercati principali dell'Unione, con particolare riferimento ai paesi **dell'area Euro**: ancora una forte riduzione nel valore delle vendite si osserva infatti in Francia e in Spagna a cui, nel secondo trimestre dell'anno, si aggiunge la Germania. Al netto dell'effetto metalli preziosi tale andamento è legato al netto arretramento nelle vendite di prodotti della siderurgia, della meccanica, (in particolare meccanica strumentale e elettromeccanica), dei mezzi di trasporto (cicli e motocicli, autoveicoli).

La crescita netta dell'area **extra UE28** è determinata dalla ripresa degli scambi verso la Svizzera (pelletteria, abbigliamento, cuoio e calzature) e della Federazione Russa (meccanica, sistema casa, sistema moda).

Si arresta decisamente la crescita delle esportazioni in Turchia per i forti cali registrati da prodotti della siderurgia, prodotti chimici, cantieristica, meccanica strumentale.

Esportazioni della Toscana nei mercati europei - II trimestre 2013

Variazioni % tendenziali al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2012 dati rettificati, per il 2013 dati provvisori.
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Paesi extra europei

I mercati extra europei (+8%) sostengono nel secondo trimestre 2013 la crescita delle esportazioni della Toscana per 3,5 punti percentuali. La decisa ripresa della domanda per importazioni del **continente americano** determina una buona performance di cuoio-pelletteria, agroalimentare, farmaceutica, lapideo negli Stati Uniti (+11,7%) e di meccanica e farmaceutica in Brasile (+18%) e Messico (+13,6%), contribuendo alla crescita regionale per 1,7 punti.

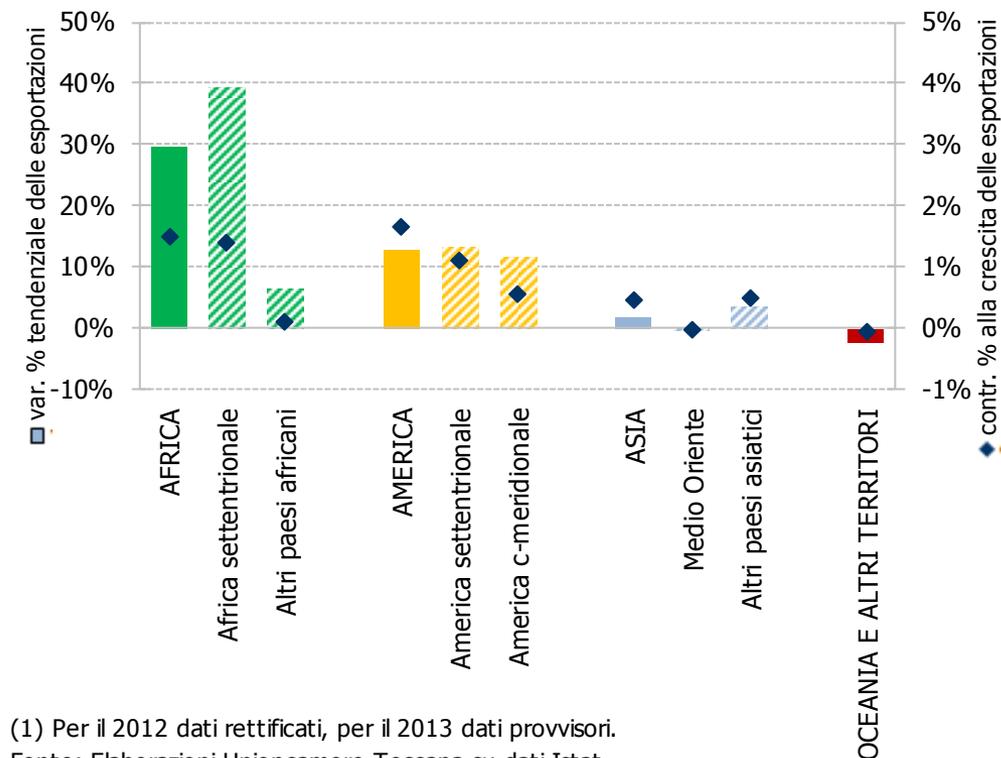
A questa si affianca la crescita delle esportazioni dirette in **Africa** (+29,5% con un contributo di 1,5 punti percentuali), legata agli ulteriori incrementi nelle vendite di macchine di impiego generale in Algeria e Libia, paesi in cui registrano un andamento nettamente positivo anche le vendite anche di prodotti di oreficeria e del settore lapideo.

Rallenta la crescita delle vendite toscane nei **paesi asiatici (1,9%)**. Tale andamento è determinato da performance altamente diversificate tra i paesi del Medio Oriente e da un netto rallentamento nella crescita degli altri paesi asiatici. Sempre positive le vendite negli Emirati Arabi (+13,1%), e in Qatar (+81,4%) con riferimento a oreficeria, lapideo, macchine di impiego generale, apparecchiature elettriche; in decisa contrazione il valore delle vendite in Arabia Saudita (-41,5%), per l'effetto base di commesse pluriennali della meccanica riferite al 2012.

Nel generale contesto di contrazione della domanda per importazioni rallentano decisamente la crescita Cina (+5,6%, sostenuta da macchine di impiego generale) e Giappone (+5,8% meccanica, sistema moda, agroalimentare). Costante anche nel secondo trimestre la crescita delle vendite dirette a Hong Kong e Singapore, come sempre guidate dai prodotti del sistema moda.

Esportazioni della Toscana per area extra-UE di destinazione - II trimestre 2013

Variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)



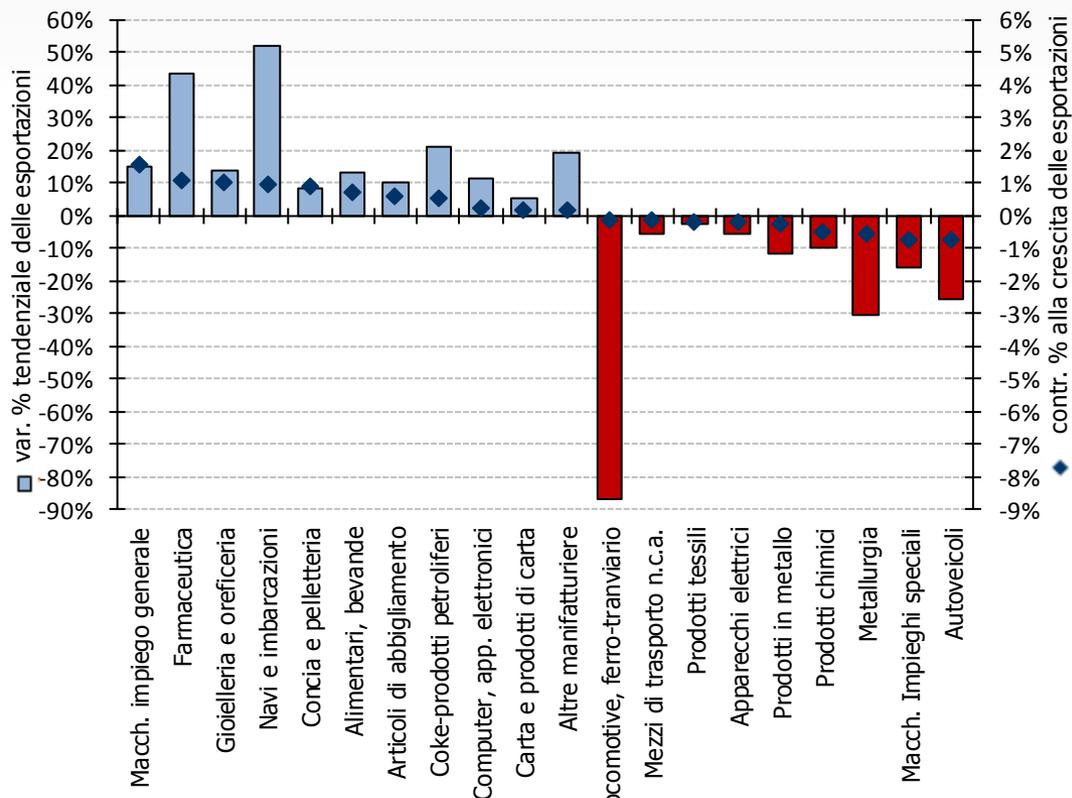
(1) Per il 2012 dati rettificati, per il 2013 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Capitolo 3

Andamenti settoriali

Principali settori per contributo alle esportazioni della Toscana - II trimestre 2013
Variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2012 dati rettificati, per il 2013 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Raggruppamenti principali di industrie (RPI)

L'andamento delle esportazioni regionali nel secondo trimestre 2013 è sostenuto, al netto dei metalli preziosi, dalla ripresa nelle vendite di prodotti intermedi e dall'andamento ancora in crescita delle vendite di beni di consumo non durevoli, mentre i beni durevoli e i beni strumentali registrano performance di segno negativo.

Con riferimento agli **intermedi (+7,8%)** la ripresa è determinata dai buoni andamenti di lapideo (+10,3% l'estrattivo, +5,1% il prodotto finito) cartario (+5,1%) e intermedi dell'elettronica, che compensano la caduta dei tessili (soprattutto tessuti, -7,6%), dei prodotti della chimica (-10%), della siderurgia (-37,7%) e di quelli del sistema casa, in particolare legno (-4,3%), e vetro (-14,2%). In arretramento le vendite di **beni strumentali (-3,9%)**, a causa di ulteriori forti cali nelle esportazioni del settore *automotive* (-25,4%), ed al deciso peggioramento della meccanica strumentale (-15,9%); flessioni intense interessano nel trimestre le vendite di prodotti in metallo, mentre rimane positivo l'andamento delle vendite di computer, apparecchi elettronici e per le telecomunicazioni, elettromedicali.

Con riferimento ai **beni di consumo**, la flessione nella **componente durevole (-1,2%)** è legata a nuovi forti arretramenti per i mezzi di trasporto (cicli e motocicli, -5,3%) e ad un rallentamento di ottica ed dell'elettronica di consumo, mentre continua la crescita per il settore orafo (+14%), che da solo contribuisce alla crescita regionale per un punto percentuale. Ancora in decisa crescita

le esportazioni di **beni di consumo non durevoli** con un recupero della farmaceutica (+43,3%) e ottimi andamenti per i prodotti dell'agroalimentare (+13,2%) tra cui bevande (+9,1%) e oli (+27,2%), concia-pelletteria (+8,2%), articoli di abbigliamento (+9,9%). Positivo nel trimestre l'andamento delle esportazioni di tessili (+5,2%), che tuttavia non è adeguato a compensare le perdite complessive subite dal settore. Si ferma infine la crescita del settore calzature (+0,7%).



Andamento delle esportazioni e delle importazioni in Toscana per raggruppamenti principali di industrie - II trimestre 2013

Valori assoluti in euro, variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)

	Valori assoluti		Variazioni %		Contributi %	
	import	export	import	export	import	export
Beni di consumo non durevoli	796.322.621	1.397.244.977	0,6%	6,2%	0,1%	1,2%
Beni di consumo durevoli	705.248.480	1.082.722.340	1,8%	-1,2%	0,3%	-0,2%
Prodotti intermedi	318.897.097	1.344.251.430	-26,2%	7,8%	-2,5%	1,4%
Beni strumentali	200.522.199	379.979.465	-5,7%	-3,9%	-0,3%	-0,2%
Energia	3.322.641	3.428.658	-22,4%	16,2%	0,0%	0,0%
Altro	2.497.812.154	3.000.118.479	2,4%	5,5%	1,3%	2,3%
TOSCANA	4.522.125.192	7.207.745.349	-1,1%	4,5%	-1,1%	4,5%

(1) Per il 2012 dati rettificati, per il 2013 dati provvisori. Per le definizioni dei raggruppamenti si rimanda al Regolamento C. E. N. 656/2007 (Nace rev.2).

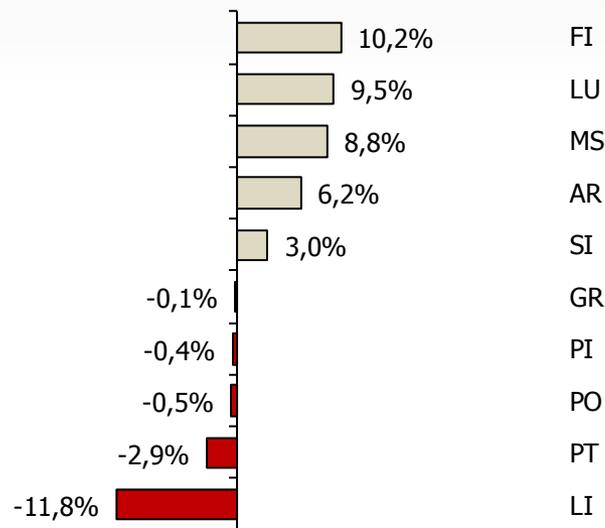
Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Capitolo 4

Dinamiche territoriali

Commercio estero delle province toscane - II trim 2013

Variazioni % tendenziali al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2012 dati rettificati, per il 2013 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Il secondo trimestre 2013 si caratterizza per un miglioramento generalizzato negli andamenti territoriali delle esportazioni, con cinque province su dieci in terreno positivo ed una generale attenuazione delle perdite negli altri territori.

In testa le province di **Firenze (+10,2%)** e **Lucca (+9,5%)**. La prima mantiene elevati tassi di crescita grazie ad un'estrema diversificazione del mix di prodotti esportati che garantisce, in una fase di ripresa della domanda proveniente dal continente americano, incrementi decisi nelle vendite del sistema moda (cuoio-pelletteria, abbigliamento e calzature), agroalimentare (bevande e oli), prodotti dell'elettronica (computer e unità periferiche), elettromedicali. A questi si affianca la crescita del settore farmaceutico e il contributo determinante delle macchine di impiego generale. La nuova accelerazione delle vendite all'estero del territorio di Lucca è favorita da nuove commesse per la cantieristica, incrementi ancora decisi nelle vendite del settore cartario, della farmaceutica di base, dell'elettronica e in misura minore del sistema moda (calzature). **Massa Carrara (+8,8%)** deve gran parte della sua performance al peso che nel trimestre assumono le commesse del settore della meccanica sul valore complessivo delle esportazioni, a cui si affianca l'ulteriore e sostenuta crescita delle vendite del settore estrattivo e lapideo, e di prodotti della chimica di base. Crescono le esportazioni della provincia di **Arezzo (+6,2%)** grazie a gioielleria e oreficeria, cuoio e pelletteria, e apparecchiature elettriche ed elettroniche, mentre la ripresa nel territorio di **Siena (+3%)** è determinata dalla netta ripresa della farmaceutica e dai contributi determinanti di agroalimentare (in particolare, bevande), chimica di base e meccanica strumentale nel compensare le pesanti perdite del settore automotive.

Si attenuano le perdite per la provincia di **Grosseto (-0,1%)** grazie all'ottima performance dell'agroalimentare (oli), pur proseguendo la tendenza in forte riduzione nelle vendite di prodotti chimici di base/fertilizzanti e di prodotti agricoli (frutta e ortaggi lavorati). In lieve contrazione le esportazioni del territorio di **Pisa (-0,4%)** secondo una tendenza per cui, al buon andamento delle esportazioni di pellame, cuoio-pelletteria, mobili, si contrappongono nuove consistenti riduzioni per e cicli e motocicli (mezzi di trasporto n.c.a) e autoveicoli. Si attenuano le perdite per il territorio di **Prato (-0,5%)** grazie alla ripresa delle vendite di filati, altri prodotti tessili, articoli di abbigliamento, pur a fronte di ulteriori riduzioni nelle vendite di tessuti. Positivo l'andamento di meccanica di precisione e chimica di base. Nonostante il contenimento delle perdite (grazie alla crescita dell'agroalimentare) il territorio di **Pistoia** rimane in difficoltà sui mercati esteri (-2,9%) a causa di una persistente difficoltà per florovivismo, tessile e calzature, mobili, prodotti della siderurgia, mezzi di trasporto. Continuano le difficoltà per la provincia di **Livorno (-11,8%)**, legate ad un vero e proprio crollo nelle esportazioni di prodotti della siderurgia prodotti in metallo e *automotive* (autoveicoli, parti e accessori), nonostante la ripresa delle vendite di prodotti petroliferi raffinati.



Cenni Metodologici e Riconoscimenti

Cenni metodologici

Le elaborazioni contenute nel presente rapporto sono realizzate su dati Istat-Coeweb, (ultimo aggiornamento: 11 settembre 2013 con riferimento ai dati sul commercio estero delle regioni italiane nel periodo aprile-giugno 2013). Istat segnala la diffusione degli indici del commercio con l'estero aggregati per le aree Ue28, Extra Ue28 e per l'area geo-economica "Paesi europei non Ue " con serie storiche ricostruite a partire dal 1996.

Il file con le elaborazioni è disponibile sul sito Starnet, area territoriale Toscana,
(all'indirizzo: http://www.starnet.unioncamere.it/Commercio-estero-della-Toscana-II-trim-2013_7A10940B191C470)

Riconoscimenti

Elaborazioni e testo a cura di:

Cristina Marullo

Coordinamento:

Riccardo Perugi

